

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione del Segretario generale della difesa, Biagio Abrate, sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>)	42
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	43
DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare. Atto n. 255 (Rilievi alla I Commissione) (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole con rilievi</i>)	43
ALLEGATO (<i>Rilievi deliberati dalla Commissione</i>)	44

AUDIZIONI

Mercoledì 20 ottobre 2010. — Presidenza del presidente Edmondo CIRIELLI.

La seduta comincia alle 8.50.

Audizione del Segretario generale della difesa, Biagio Abrate, sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei depu-

tati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Biagio ABRATE, *Segretario generale della difesa*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i deputati Pier Fausto RECHIA (PD), Salvatore CICU (PdL) e Franco GIDONI (LNP).

Biagio ABRATE, *Segretario generale alla difesa*, fornisce ulteriori precisazioni.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14 alle 14.05.

**DELIBERAZIONE DI RILIEVI
SU ATTI DEL GOVERNO**

Mercoledì 20 ottobre 2010. — Presidenza del presidente Edmondo CIRIELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Giuseppe Cossiga.

La seduta comincia alle 14.15.

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare.

Atto n. 255.

(Rilievi alla I Commissione).

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del regolamento, e conclusione – Valutazione favorevole con rilievi).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto in titolo, rinviato nella seduta del 13 ottobre 2010.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, in sostituzione del relatore, presenta una proposta di valutazione favorevole con rilievi, che illustra (*vedi allegato*).

Pier Fausto RECCHIA (PD), nell'osservare come la proposta di valutazione favorevole testé illustrata dal presidente,

abbia tenuto debitamente conto dei rilievi formulati dal gruppo del partito democratico nel corso dell'esame dello schema di regolamento in oggetto, nonché dei chiarimenti forniti dal Segretario generale della difesa, Biagio Abrate, nell'ambito della sua audizione che si è svolta questa mattina, preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo.

Francesco BOSI (UdC), ritenendo che alcuni peculiari aspetti disciplinati dallo schema di regolamento in esame avrebbero potuto essere più opportunamente affrontati con un provvedimento legislativo, preannuncia la sua astensione sulla proposta di valutazione favorevole formulata dal presidente. In particolare, nel motivare la sua astensione, sottolinea come la soppressione della Direzione generale della sanità militare, prevista dal presente schema di regolamento, non tenga nel debito conto degli importantissimi servizi sanitari da essa erogati, non solo a beneficio del personale militare, ma anche – al pari di quanto avviene in numerosi paesi alleati – dell'intera collettività nazionale. Ricorda a questo riguardo, ad esempio, le preziose prestazioni d'urgenza per la cittadinanza di Roma svolte dall'ospedale militare del Celio senza che, peraltro, il Ministero della difesa riceva in cambio alcun corrispettivo.

Il sottosegretario Giuseppe COSSIGA concorda con la proposta di valutazione favorevole del presidente.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di valutazione favorevole del relatore.

La seduta termina alle 14.25.

ALLEGATO

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare. (Atto n. 255).

RILIEVI DELIBERATI DALLA COMMISSIONE

La IV Commissione Difesa,

esaminato lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare,

premessi che:

il presente schema di regolamento, come risulta dalla relazione illustrativa che lo correda, opera gli interventi necessari a razionalizzare e ottimizzare l'organizzazione delle spese e dei costi di funzionamento del Ministero della difesa, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 2, commi da 8-bis a 8-sexies, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194; inserendoli nel quadro del processo complessivo di riforma della Difesa avviato da oltre un decennio;

il citato schema di regolamento, in particolare, colloca parte degli interventi di riduzione imposti dalle predette disposizioni normative nell'ambito di una contestuale ricollocazione e riorganizzazione di alcuni uffici di livello dirigenziale generale realizzata attraverso il trasferimento delle funzioni delle tre Direzioni generali tecniche (Terrarm, Navarm e Armaereo) all'interno del Segretariato generale nonché di una ridistribuzione delle competenze della Direzione generale della sanità militare tra l'area del Segretariato generale e delle Direzioni generali e le strutture dipendenti dallo Stato maggiore della difesa;

attraverso i complessivi interventi di riduzione e riorganizzazione disposti dal

presente schema di regolamento, viene attuata la riduzione di 32 posizioni di livello dirigenziale non generale, di cui 16 civili e 16 militari, puntualmente riepilogate alla Tabella 2 della relazione illustrativa, e una riduzione del personale non dirigenziale civile nella misura di 3.840 unità di cui 10 appartenenti all'Area 3 e 3.830 all'Area 2;

i citati interventi sono disposti attraverso puntuali modifiche al Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, entrato in vigore dallo scorso 9 ottobre, che ha organicamente risistemato tutte le disposizioni di rango secondario di interesse della difesa;

ritenuto che:

sussistano dubbi in merito alla possibilità di esercitare il potere regolamentare in esame, all'interno di finalità di razionalizzazione e contenimento della spesa, introducendo una modifica così strutturale delle direzioni generali e dei compiti del Segretario generale;

tali dubbi non risultino del tutto fugati dal parere reso dal Consiglio di Stato il 26 agosto scorso, in quanto, attraverso un atto di rango secondario viene operato un sostanziale rafforzamento delle attribuzioni gestionali del Segretario generale, quale Direttore nazionale degli armamenti, che non si fonda su una puntuale modifica legislativa, ma su una diversa interpretazione, rispetto a quella seguita fino ad oggi, dell'articolo 5 della

legge 18 febbraio 1997, n. 25 – ora confluito nel codice dell'ordinamento militare – che disciplinava le citate attribuzioni;

rilevato che:

una fonte di rango primario, ossia il codice dell'ordinamento militare, si riferisce espressamente a due delle quattro Direzioni generali soppresse – vale a dire la Direzione generale della sanità militare e la Direzione generale degli armamenti aeronautici – rispettivamente, agli articoli 188, comma 1, e 248, comma 1;

è stata presentata alla Camera dei deputati un'apposita proposta di legge (n. 3269-ter) che realizza un più articolato processo di riforma che, fondandosi sulla separazione della figura del Segretario generale da quella del Direttore Generale degli armamenti, risulta del tutto coerente con gli intendimenti espressi dal Ministro della difesa lo scorso 20 gennaio nel corso della sua audizione presso le Commissioni Difesa della Camera e del Senato;

sarebbe preferibile, ai fini della realizzazione del processo di riorganizzazione previsto dal presente schema di regolamento, ricorrere all'intervento legislativo, sia per escludere qualsiasi profilo di illegittimità dell'intervento realizzato, sia per assicurare un più incisivo coinvolgimento parlamentare al riguardo;

ritenuto infine che i citati profili problematici attinenti alla legittimità del presente schema di regolamento debbano essere oggetto di un particolare approfondimento da parte della Commissione di merito,

VALUTA FAVOREVOLMENTE

lo schema di decreto in oggetto, con i seguenti rilievi:

a) valuti la Commissione di merito, anche alla luce delle considerazioni svolte in premessa, la compatibilità dello schema di regolamento in oggetto con i principi concernenti l'organizzazione del Ministero della difesa risultanti dalla disciplina di rango primario;

b) sia salvaguardata la funzionalità dell'area tecnico-industriale nell'adozione delle misure di riduzione delle posizioni di livello dirigenziale non generale e di quelle non dirigenziali;

c) sia mantenuta l'unitarietà di ciascuna funzione attualmente svolta dalla Direzione generale della sanità militare, in modo che sia assicurata – anche dopo la riorganizzazione che sarà disposta dal presente schema di regolamento – la continuità dei servizi.